

Spettacoli

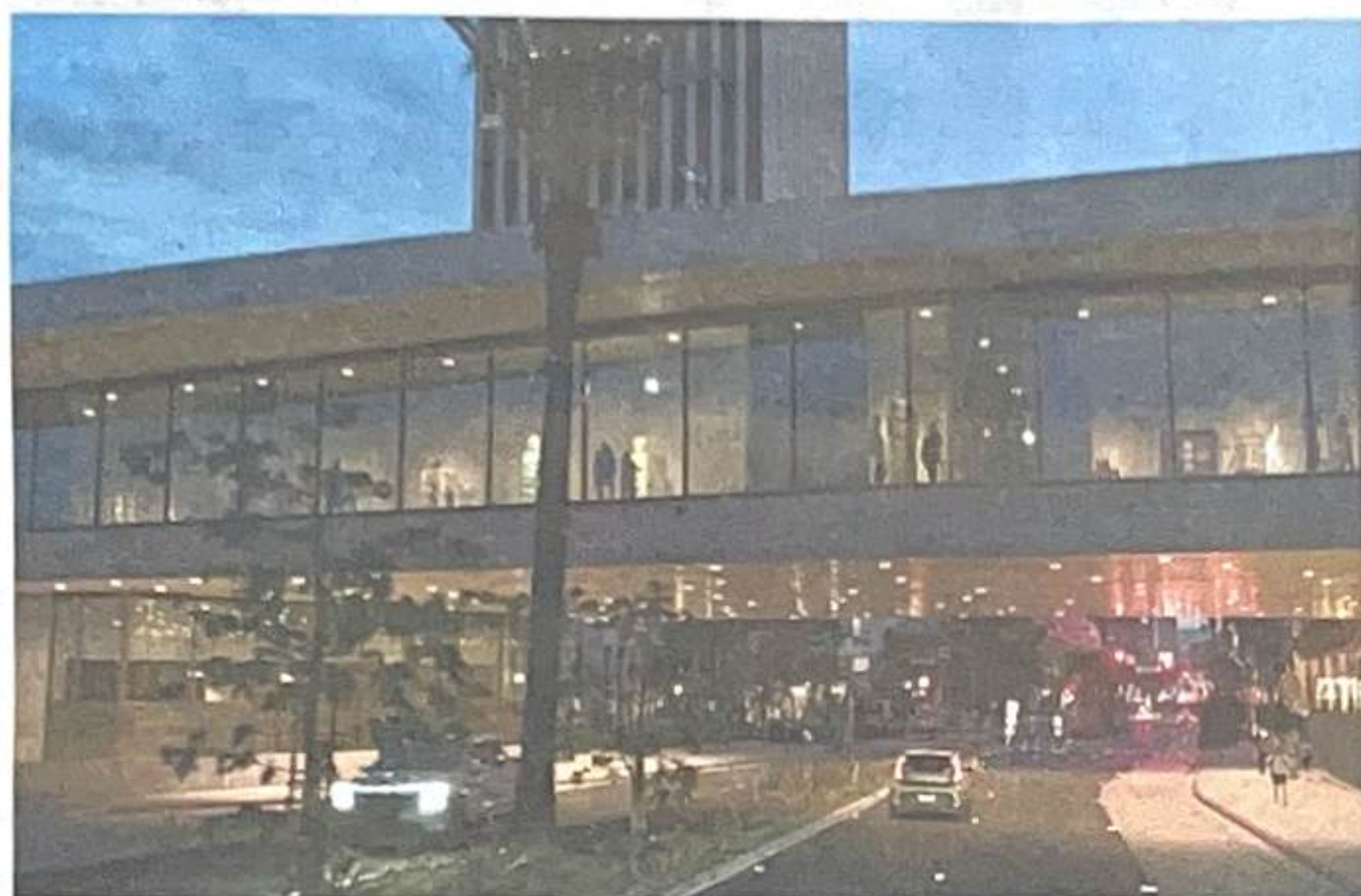
Cinema

Da Dedalo Minosse a Filmopolis Nuovi orizzonti per il decennale

• La settima edizione vara un nuovo corso di riflessioni sul rapporto tra settimana arte, architettura e città

ENZO PANCERA

VICENZA Il progetto Dedalo Minosse Cinema nasce a Vicenza dieci anni fa per impulso di Ala Assoarchitetti & Ingegneri. Dapprima è un premio a opere cinematografiche in cui cinema e architettura dialogano e fanno pensare. Poi la cosa si evolve e in questa settima edizione diventa un progetto pilota - Filmopolis - per una riflessione sul rapporto tra cinema, architettura e città. Nell'incontro di Ala, in città nell'ex chiesetta di Sant'Ambrogio e Bellino, l'architetto Marcella Gabbiani, direttore di Dedalo Minosse Cinema, ha riassunto il cammino dell'istituzione passando poi alla parola al direttore scientifico Giorgio Scianca, torinese, architetto e accanito cinefilo. Che ha sottolineato come architettura e cinema per mol-



From Inside Out Il film di Wim Wenders sulle architetture di Peter Zumthor

ti aspetti (costruttivi, linguistici, scenografici, imprenditoriali e financo occupazionali) siano destinati a rispecchiarsi. Un tempo il discorso gravitava attorno agli architetti. È seguito un salutare ripensamento, anche indotto da alcuni rovesci (crisi economica, pandemia), che ha concentrato la riflessione sui passaggi minuti, quotidiani. Intanto è andato costantemente crescendo il numero di film (migliaia in 120 anni di cinema) in cui l'architettura entra nell'intreccio narrati-

Temi
Aumento di attenzione anche alla Mostra di Venezia con Wenders e Gitai

vo dei film. E non è un caso che alla recente Mostra di Venezia il grande Wim Wenders abbia portato un film intitolato From Inside Out - Die Architektur von Peter Zumthor; mentre alla Mostra Amos Gitai - regista israeliano già studente di architettura e figlio di un architetto del Bauhaus - ha portato The Road to Jericho, un viaggio da Gerusalemme a Gerico che intercetta, tra le tante lacerazioni di Gaza, una scuola costruita da italiani con copertoni usurati e terra, che il

governo israeliano ha deciso di abbattere.

Dedalo Minosse è proseguito a Venezia, con il titolo Da Metropolis a Filmopolis, negli spazi della Regione Veneto all'Hotel Excelsior, dopo i saluti del presidente Ala Bruno Gabbiani e della vice-sindaca di Vicenza Isabella Sala, Scianca ha sviluppato ulteriormente il discorso. L'architettura in terra veneta si è impegnata un tempo nella realizzazione di ville, costose e quindi difensive tanto da acquisire l'aspetto di un bunker. Ora il rapporto architettura, comunità e cinema si gioca in realtà più intime e quotidiane. È appena il caso di ricordare come anche la promozione turistica sia influenzata da ciò che la gente vede al cinema. Nel contempo va stimolata l'attenzione sull'orizzonte internazionale, in particolare sui crescenti eventi bellici. La situazione complessa si aggredisce meglio con la narrazione che per sua natura appartiene al cinema. Proprio l'intervento delle film commission regionali può consentire alla provocazione di Dedalo Minosse Cinema di dilatarsi a livello nazionale. Prossima tappa il 28 ottobre nella Torino di Scianca.

In breve

Musica dal vivo
Bossa nova e samba
Omaggio a Bob Marley e Oasis

Live domani sera al Garibaldi Caffè di Vicenza, in piazza dei Signori, dove Signorvino con Ambaradan propone il duo con Rosa Emilia Dias (voce) e Giulio Gavardi (chitarra). Bossa nova e samba dalle 20.30. Rat Race Acoustic Experience all'Osteria B&M di Vicenza, in via Zugliano. Bob Marley in acustico dalle 21. Seta Oasis alla Birreria Anima di Rosà, in via Marsala, con i Morning Glory. Dalle 21.45. Al Jolly ristorante pizzeria Stile Italiano dalle 21.30. S.R.

Cinema

Morta a 102 anni Eva Marie Saint
premio Oscar per Fronte del porto



Intrigo internazionale Con Cary Grant

Si è spenta a 102 anni nella sua casa di Hollywood Eva Marie Saint, l'attrice premio Oscar per Fronte del Porto e indimenticabile interprete di Intrigo internazionale di Alfred Hitchcock. Fu Elia Kazan a scoprirla a Broadway e a sceglierla nel 1954 per On the Waterfront, affidandole il ruolo della giovane Edie Doyle accanto a Marlon Brando. Interpretò una trentina di film, con diversi grandi registi, e dagli anni Settanta ebbe successo in televisione, vincendo anche un Emmy.